

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **BUSSETI e ROSA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 27 LUGLIO 1976

Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica
26 ottobre 1972, n. 644, concernente la revisione delle
circoscrizioni territoriali degli uffici distrettuali delle
imposte dirette e degli uffici del registro

ONOREVOLI SENATORI. — Invano da quattro anni una intera civica comunità, quella di Andria (Bari), attende giustizia dal legislatore italiano.

Andria è una delle più grandi città d'Italia, per popolazione, vastità di territorio e consistenza economica.

Essa, infatti, è la 56^a città in senso assoluto, comprese le città-capoluogo, si estende su circa 40.000 ettari, conta circa 80.000 abitanti e produce un gettito di imposte dirette di oltre un miliardo all'anno.

Il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, definendo la riforma dell'assetto territoriale degli uffici finanziari, ha incluso nelle tabelle A e B, che indicano gli uffici in soppressione, anche il comune di Andria, con evidente colpevole omissione di ogni pur doverosa valutazione degli elementi territoriali, sociali ed economici appena ricordati.

Nè si può sottacere la grave situazione di ingiusta e insostenibile discriminazione in cui sentono di versare i cittadini andriesi da quando, con legge 23 marzo 1973, n. 36 (pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 24 marzo 1973), recante provvidenze a favore della Sicilia e della Calabria, venivano enucleati dalla lista degli uffici finanziari da sopprimere quelli di Cerignola, Pisticci e Montemurro, che non solo non hanno niente in comune con la Sicilia e la Calabria, ma sono entità civiche e territoriali microscopiche rispetto alla città di Andria.

Pertanto appare giusto ed opportuno ripristinare gli uffici predetti nella città di Andria, procedendo alla modifica del decreto del Presidente della Repubblica citato, secondo la formulazione del presente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE
—*Articolo unico.*

È revocata la soppressione dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'ufficio del registro di Andria (Bari), di cui alle tabelle *A* e *B* allegate al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644.

Conseguentemente, nel comune di Andria sono ripristinati gli uffici finanziari predetti e tutti i relativi servizi.